

**PRIMO PIANO**

**Incontro tra Manganelli e la famiglia Aldrovandi, l'Asaps è soddisfatta  
"Sforzo per nuova fiducia nell'istituzione" L'associazione amici sostenitori della  
Polstrada: "Una giornata molto positiva"**

Ferrara, 30 settembre 2011 - L'Associazione amici sostenitori della Polstrada ha accolto con grande soddisfazione per l'incontro avvenuto ieri a Ferrara fra il Capo della Polizia, Antonio Manganelli e i genitori e il fratello di Federico Aldrovandi, che è stato definito 'molto positivo' dai familiari.

L'incontro tra Manganelli e la famiglia di Aldrovandi era "reciprocamente atteso e ed è stato realizzato secondo le rispettive aspettative - scrive l'Asaps -. L'incontro ha rimosso una evidente sofferenza nelle relazioni fra la società civile e la Polizia di Stato. Va dato atto al Capo della Polizia di avere fatto ogni sforzo per superare ogni possibile ostacolo per la riconquista della fiducia verso l'istituzione da lui rappresentata, fermo restando le specifiche responsabilità a carico degli operatori protagonisti nella tragica vicenda. Per una associazione come l'Asaps che confida sempre nel sostegno dell'opinione pubblica e dei cittadini per mantenere elevata la fiducia verso le istituzioni, al fine di una maggiore sicurezza sulle strade e nel Paese, quella di ieri e' stata veramente una giornata molto positiva".

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Spazio alle vittime della strada In parlamento la loro voce  
Incontro nel cuore del Palazzo per i familiari degli omicidi stradali. Valducci: "Esiste  
un problema di legge"**

di Vincenzo Borgomeo

30.09.2011 - Non possono parlare nei tribunali, sui giornali trovano poco spazio e politici, avvocati e giudici spesso li trattano come rompiscatole. Però, per una volta i parenti delle vittime della strada hanno trovato lo spazio che meritano: per un'intera giornata, nel cuore del parlamento, nella Sala Mappamondo, sono stati ascoltati da giornalisti e politici. Questo il senso dell'incontro organizzato dalla collega Barbara Benedettelli, autrice del libro "Vittime per Sempre". In incontro duro, perché come ha spiegato Benedettelli, "Le vittime non hanno scelto di esserlo. Lo sono a causa della scelta di qualcun altro. Meritano ascolto e Giustizia." Spazio quindi alla mamma di Flaminia Giordani uccisa insieme al fidanzato Alessio Giuliani a Roma, da Lucidi che ad alta velocità - e sotto l'effetto di droghe - passava col rosso: "Parlare di introduzione di norme più severe per questi assassini - ha spiegato - non è un atto di coraggio, è un atto di giustizia. E' una cosa inaudita stare ancora a discutere se dobbiamo condannare o assolvere chi uccide sotto effetto di droghe o alcol. Il tutto davanti a sentenze che sono difficili da accettare perché nel nostro caso, quando siamo passati al secondo grado di giudizio è stata ribaltata la sentenza. Ma cose si fa a essere così incerti su tutto? Sono cose che ti sconvolgono!" A lei ha fatto eco Stefano Guarnieri, papà di Lorenzo, ucciso da un uomo che aveva bevuto 15 lattine di birra, due bottiglie di vino e che era drogato. Lui, insieme al Sindaco di Firenze Matteo Renzi, l'Asaps e l'Associazione Gabriele Borgogni ha messo in piedi una raccolta di firme per una proposta di legge sull'omicidio stradale, ed è a quota 40 mila adesioni. Testimonianze strazianti, tremende, ma Guarnieri è riuscito a convogliare questo enorme dolore, in proposte concrete. "La legge va cambiata - spiega - se a mio figlio invece di ucciderlo gli avessero rubato il portafoglio il ladro si sarebbe beccato da 3 a 5 anni. Invece lo hanno ucciso in questo modo e il colpevole è libero. Il nostro è un omicidio di serie C - continua - e perché quando noi parenti delle vittime entriamo nei tribunali ci dobbiamo adattare a una legge fatta male". Hanno preso poi la parola i genitori di Antonello Zara, ucciso in Sardegna nel 2008 da un ragazzo che ha invaso la sua corsia di marcia; la mamma e il fratello gemello di Andrea De Nando, ucciso a Peschiera Borromeo davanti agli occhi di Cristian mentre attraversavano le strisce pedonali; il papà e la sorella di Alex Di Stefano, ucciso da un ragazzo che ha invaso la sua corsia di marcia - la madre si suicidò vinta dal dolore; la mamma di Giuseppe Magnifico, ucciso all'Aquila da un uomo che andava ad alta velocità. Sono poi intervenuti il Presidente della Fondazione ANIA, dottor Sandro Salvati, l'avvocato Domenico

Musicco esperto diritti delle Vittime e avv. dell'A. I. F. V. S, il Ministro della Giustizia Nitto Palma, l'Onorevole Mario Valducci(Pdl), Presidente della Commissione Trasporti; L'Onorevole Silvia Velo(Pd), Vicepresidente della Commissione Trasporti; il Senatore Luigi Grillo(Pdl), Presidente dell'VIII Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato; il Senatore Stefano Pedica (Idv), Vicepresidente della XIV Commissione permanente politiche Unione Europea; il Senatore Luigi Li Gotti (Idv), Vicepresidente del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa. "Nella maggior parte dei casi, tre italiani su dieci, ha spiegato Salvati, non si conoscono i limiti di velocità. La velocità alcol e droga sono i maggiori responsabili di morte da incidente stradale. E se la sanzione fosse così pesante ci sarebbe un fortissima deterrenza. E' necessario introdurre una norma diversa, più dura l'84 per cento degli italiani è d'accordo nell'introdurre il reato di omicidio stradale". Importante il contributo di Mario Valducci a tutta la manifestazione: "Come commissione trasporti - ha in fatti spiegato - abbiamo votato all'unanimità, tutte le iniziative per migliorare la sicurezza stradale e abbiamo appoggiato fin da subito il progetto di Omicidio Stradale. Io non sono un giurista ma dobbiamo risolvere questo problema delle sanzioni: purtroppo nella realtà le sanzioni non vengono mai applicate a chi uccide con l'auto perché chi commette il reato passa pochi giorni in galera. Quindi noi con questo provvedimento legislativo vogliamo dividere il codice in due, la prima parte che si occupa dei comportamenti, la seconda che si occupa di chi produce cose correlate alla sicurezza stradale. Una rivoluzione". Valducci ha ragione, si tratterebbe di una rivoluzione perché non è vero che in questo settore "ci sono le leggi, basta solo applicarle" come recita uno dei più triti luoghi comuni. Insomma, se in Italia abbiamo ancora 12 morti al giorno per incidenti stradali una fetta di colpa va anche alle leggi, che oggi i familiari delle vittime hanno chiesto di cambiare con forza. Ed è stato bello vedere seduti allo stesso tavolo, e con le stesse intenzioni, politici di schieramenti così diversi. Peccato che in questa bella pagina per la sicurezza stradale oggi sia mancata la presenza di chi si è inventato fisicamente il termine "omicidio stradale" lottando a fianco di tante vittime della strada: l'Asaps, associazione amici della polizia stradale. Motivo? Non sono stati invitati. Peccato.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

### **Dodici vittime guidando la moto in meno di 3 mesi nel Vicentino** **IL DATO. Dal primo di luglio tragedie in varie località del Vicentino**

di Nicola Rezzara

VICENZA 30.09.2011 - Estate di sangue per i motociclisti sulle strade del Vicentino e in un caso in autostrada con 12 centauri morti in meno di tre mesi. Prima di Mirko Bauce, l'ultima vittima era stata Ljubomir Stankovic, 28 anni, operaio di Valdarno morto lunedì contro un platano a Cornedo, e prima ancora Enrico Cherubin, 23 anni, di Cassola, che il 24 settembre ha perso il controllo della sua moto Kawasaki 750 mentre scendeva da Pian delle Fugazze, sbattendo violentemente contro il guard-rail. Solo qualche giorno prima, sabato 17 settembre, era deceduto Simone Zaniolo, 38 anni, a Quinto lungo la provinciale 30. Sulla via del ritorno dopo aver visto la partita del Vicenza a Cittadella, ha perso il controllo del suo scooter Aprilia Atlantic 500 ed è morto dopo l'impatto con il guardrail. Stefano Girolimetto, 26, di Rosà è deceduto il 9 settembre al S. Bortolo in seguito ad un incidente tra Rosà e Tezze dopo aver perso il controllo della sua Bmw. Il 6 settembre è deceduto Rakib Khan, 28, originario del Bangladesh, che a bordo del suo scooter si è scontrato con un furgone a Lonigo. A Grumolo delle Abbadesse è morto il 28 agosto Luca Pegoraro, 45, di Dueville mentre era diretto a Torri di Quartesolo a bordo di una Honda Transalp; è stato trovato solo la mattina dopo esanime nel fossato che costeggia la strada. Alessandro Raniero, 27, di Cornedo, è deceduto il 26 agosto quando a bordo di uno scooter lungo la provinciale 246 è stato centrato da un'auto. Il 14 agosto un altro giovane, Alessandro Callegari, 25, di Camisano, ha perso la vita sulla sua due ruote, una Honda Cbr 600, lungo la statale 47 della Valsugana all'altezza dello svincolo per Pove; durante un sorpasso è stato sbalzato dalla sella sbattendo violentemente a terra e poi contro un'auto rimanendo esanime. Il primo di agosto è deceduto Mauro Rigon, 29: a bordo di una Yamaha R1, a poca distanza dalla sua abitazione di Breganze, durante un sorpasso è caduto dalla sella ed è morto. Il 28 luglio a perdere la vita è stata una donna, Anna Chiara Zonta, 35, di Belvedere di Tezze, che in sella a una Harley Davidson ha perso il controllo del mezzo in un tunnel dell'A22 del Brennero tra i caselli di Bolzano Sud e Bolzano Nord. Il 7 luglio

è rimasto vittima di un incidente Carlo Cirillo Nicola Pagnon, 36, di Cassola, che a bordo di una Honda Hornet 600 si è schiantato contro un camion lungo la 53 Postumia in direzione di S. Martino di Lupari.

Fonte della notizia: [ilgiornaledivicenza.it](http://ilgiornaledivicenza.it)

---

### **No Smog Mobility va in scena a Palermo Sindaci e studenti a lezione di sostenibilità**

30.09.2011 - Far dialogare direttamente Industria e Pubblica amministrazione: è questa la finalità del "Business to Business" di "No Smog Mobility", la tre giorni palermitana dedicata alla mobilità sostenibile, individuale e collettiva, di persone e merci, che si apre oggi pomeriggio con un convegno a Palazzo dei Normanni, a Palermo. Sabato quindi, dalle 10, riflettori puntati sulla Tensostruttura della Palazzina Cinese per l'incontro - organizzato in collaborazione con Anci Sicilia - tra i rappresentanti della Pubblica Amministrazione e delle flotte con i rappresentanti delle Aziende espositrici: una formula inedita attraverso la quale la manifestazione intende offrire una straordinaria opportunità sia alle amministrazioni comunali che ai rappresentanti delle filiali nazionali delle diverse Case produttrici di auto coinvolte (Citroen, Fiat, Iveco, Mini, Nissan, Piaggio, Peugeot, Renault, Smart) per realizzare accordi di collaborazione che abbiano come comune denominatore gli interessi della collettività. Al Salone delle Carrozze di Villa Nisemi gli studenti delle Facoltà di Ingegneria delle Università di Catania, Enna, Messina e Palermo diventano protagonisti di un campus nel quale intervengono i tecnici e gli ingegneri delle case automobilistiche e motociclistiche.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

### **Autotrasporto, incontro in prefettura**

LA SPEZIA 30.09.2011 - Su richiesta dei sindacati di categoria Confartigianato-Trasporti e Fita-Cna, il prefetto ha tenuto nel pomeriggio di ieri, giovedì 29 settembre, un incontro al quale hanno partecipato l'Agenzia delle entrate, Guardia di finanza e Polizia stradale, al fine di approfondire l'applicazione delle sanzioni previste dall'83 bis, comma 14 della legge n. 13/2008 per la tutela della sicurezza stradale e della regolarità del mercato dell'autotrasporto di cose per conto di terzi. In prefettura è stato affrontato, in particolare, il tema del rispetto da parte della committenza delle tariffe fissate per legge da corrispondere ai vettori per assicurare idonee condizioni di lavoro alla categoria, garantendo la tutela della sicurezza stradale. Il prefetto nell'occasione ha illustrato le iniziative già intraprese dal tavolo tecnico sull'autotrasporto, costituito presso la prefettura, e ha assicurato la programmazione di puntuali controlli volti al rispetto della normativa di cui trattasi, procedendo in caso di violazione all'applicazione delle sanzioni previste.

Fonte della notizia: [cittadellaspezia.com](http://cittadellaspezia.com)

---

### **SCRIVONO DI NOI**

#### **Cagliari: intasava le linee del 113 con centinaia di telefonate, arrestata**

CAGLIARI, 30 set. - (Adnkronos) - Chiamava il 113 intasando letteralmente tutte le linee, rendendo estremamente difficoltoso lo svolgimento del servizio e la polizia di Cagliari l'ha arrestata. Francesca Cordedda di Decimomannu (Ca) e' stata arrestata per resistenza e minacce a pubblico ufficiale e indagata per interruzione di servizio di pubblica utilita' nonche' per inottemperanza al divieto di detenere apparecchi di comunicazione radiotrasmettenti impostole dal questore con avviso orale. Cordedda ha infatti numerose perche' effettua quotidianamente centinaia di chiamate ai numeri di emergenza 113, 112, e 115, o con turpiloqui o semplicemente stando zitta, causando l'intasamento delle linee con conseguente blocco dell'attivita' di soccorso pubblico creando pericolo per la collettivita' e per chiunque abbia urgente bisogno di aiuto. I poliziotti quindi l'hanno cercata in casa della madre, dove e' residente, ma non l'hanno trovata e dopo alcune ricerche l'hanno rintracciata in casa di un conoscente, nelle campagne di Villasor (Ca).

Fonte della notizia: libero-news.it

## PIRATERIA STRADALE

### **Gallarate, ubriaco al volante investe tre ragazze**

GALLARATE 30.09.2011 - Ore 23. Tre ragazze camminano sul marciapiede di via PostCastello a Gallarate quando improvvisamente vengono investite da un giovane albanese che era al volante ubriaco. Le giovani hanno riportato solo lievi ferite ma per sicurezza sono state trasportate negli ospedali di Busto e Gallarate. L'uomo che era alla guida invece dovrà rispondere di guida in stato di ebbrezza ma anche di omissione di soccorso per aver cercato di allontanarsi (senza riuscirci) dal luogo dell'incidente. I fatti dell'altra sera mettono di nuovo sul tappeto una questione che a Gallarate scotta non poco: la viabilità, da sempre al centro degli strali dei cittadini. Le critiche degli abitanti che chiedono maggiore attenzione alla viabilità non si fermano, ma eventi come quello dello scorso mercoledì non possono essere arginati: alla base infatti la mancanza di buon senso e di responsabilità da parte di chi guida; imprudenza che non può essere risolta con spartitraffico o rotonde. Anche se l'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Colombo spiega che "è in atto uno studio per la zona in questione che permette di costruire un rondò con il quale riaprire l'incrocio tra via Venegoni e via XX, cercando di creare una condizione favorevole anche per i pedoni". L'assessore lancia anche una provocazione per evitare il ripetersi dell'accaduto: un cartello per segnalare che sul quel marciapiede sono state investite tre ragazze. Un monito che farebbe da deterrente alla coscienza degli automobilisti.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

### **Investita sul marciapiede Il pirata preso da un romeno**

### **La donna stava cercando di attraversare quando un furgone la travolge. Un video della sorveglianza riprende la sequenza impressionante**

di Riccardo Bastianello

MESTRINO (Padova) 29.09.2011 - Investita mentre tenta di attraversare la strada. Un volo di alcuni metri e il furgone del pirata che dopo pochi secondi ingrana la marcia e fugge senza prestare soccorso. La sequenza di immagini delle telecamere della video sorveglianza è impressionante. Fortunatamente la donna colpita in pieno dal veicolo si è salvata, riportando solo un paio di fratture ad una gamba e alla clavicola. Tutto avviene intorno alle 20.30 di mercoledì sera, lungo la statale che collega Vicenza a Padova. In pieno centro, a Mestrino, un furgone guidato da un artigiano 28enne della zona perde il controllo e piomba come un missile sul marciapiede, travolgendo alcune fioriere, un paio di piccoli alberi e una donna. E, cosa ancora peggiore, resosi conto dell'accaduto affonda il piede sull'acceleratore e si dà alla fuga. Al suo inseguimento parte un ragazzo romeno che ha assistito alla scena. Sarà lui a bloccare il pirata della strada e a chiamare i vigili urbani. Quando gli agenti arrivano sul posto il tasso di alcol nel sangue del 28enne è di tre volte superiore al limite di legge. Sarà denunciato per guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

## VIOLENZA STRADALE

### **Versilia violenta, la Regione apre il tavolo di confronto sulla sicurezza**

### **Presente l'assessore al turismo Cristina Scaletti Erano presenti tutti i soggetti interessati: dal vice prefetto vicario di Lucca Giuseppe Guetta al presidente della Provincia Stefano Baccelli**

VIAREGGIO, 30 settembre 2011 - "Il tavolo di confronto è aperto, e' possibile ricercare per la Marina di Torre del Lago una soluzione condivisa, capace di garantire sia gli aspetti turistici che quelli legati ai diritti di tutti in una zona importante come la Versilia, con tutto il suo patrimonio di tradizioni e cultura. Posso affermare con soddisfazione che abbiamo raggiunto il nostro primo obiettivo, quello che ci eravamo dati quando, ancor prima che esplodessero le polemiche sullo stato della sicurezza nella zona e i provvedimenti di chiusura dei locali, avevamo

convocato questo incontro di mediazione, l'unico ruolo possibile per la Regione in questa vicenda". Così l'assessore regionale al turismo Cristina Scaletti al termine del "vertice" di stamani sulla situazione creatasi in Versilia. Erano presenti tutti i soggetti interessati: dal vice prefetto vicario di Lucca Giuseppe Guetta al presidente della Provincia Stefano Baccelli; dal sindaco di Viareggio Luca Lunardini con l'assessore Athos Pastechi al direttore di Confesercenti Versilia Alessandro Cerrai; e infine, ma non certo in ordine di importanza, per il Consorzio Friendly Versilia la presidente Regina Satariano con Alessio De Giorgi e Christian Panicucci. L'assessore Scaletti ha proposto di rendere questo tavolo strumento di lavoro permanente, e il sindaco Lunardini si è subito impegnato a convocare la prossima riunione, che sarà estesa all'Ente Parco di S.Rossore-Migliarino-Massaciuccoli. Proprio quest'ultimo viene unanimemente considerato soggetto essenziale per individuare le soluzioni condivise e sostenibili contro degrado e delinquenza, obiettivi di quell'"alleanza virtuosa" chiesta dal presidente Baccelli e condivisa da tutti gli interlocutori presenti. Il Consorzio Friendly Versilia ha dichiarato per parte sua la disponibilità a mettere in campo risorse proprie, insieme a quelle pubbliche, per trovare le forme di valorizzazione e messa in sicurezza, indispensabili per programmare in modo corretto la prossima stagione estiva.

Fonte della notizia: lanazione.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Bimba morta, l'investitore con la patente sospesa**

#### **Travolta e uccisa mentre giocava a nascondino Il provvedimento era conseguenza di un vecchio incidente stradale per il quale il giovane era finito sotto processo**

ASCOLI, 30 settembre 2011 - Aveva la patente sospesa S. D. C., il venticinquenne ascolano che nel tardo pomeriggio di ieri ha investito e ucciso una bambina di 10 anni, Teresa Calenti, in un incidente stradale avvenuto in Largo delle Querce ad Ascoli. Lo hanno accertato gli agenti della polizia municipale che questa mattina hanno informato il sostituto procuratore Umberto Monti, titolare dell'inchiesta, sulla tragica morte della piccola. Il giovane aveva avuto la patente sospesa nel 2008, ma non gli era stata materialmente ritirata, tanto che il giovane continuava a guidare. Il provvedimento era conseguenza di un vecchio incidente stradale per il quale era finito sotto processo e successivamente assolto. Gli accertamenti disposti dal pm Monti puntano quindi a stabilire se la sospensione del 2008 fosse o meno esecutiva. Anche fosse, comunque, ciò non cambierebbe l'accusa di omicidio colposo di cui deve rispondere. Stamane, intanto, è stata effettuata la ricognizione cadaverica sulla bimba. Il medico legale Pietro Alessandrini ha stabilito che Teresa è morta per il trauma cranico e lo schiacciamento del torace riportato nell'impatto con la vettura. Al termine la Procura ha rilasciato alla famiglia il nulla osta per la sepoltura. Sulla dinamica sono in corso accertamenti anche se sembra confermato che la Peugeot 205 condotta dal 25enne procedeva a velocità moderata, anche perché era ormai arrivato alla fine di una strada chiusa, e la bambina sarebbe spuntata in strada all'improvviso mentre giocava a nascondino con altri bambini, presente la mamma. Il ragazzo, in stato di choc, è risultato negativo all'alcol test e ha subito dato disponibilità al prelievo del sangue e delle urine.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

---

### **Scontro auto-moto a Pedrengo Muore un sedicenne di Scanzo**

30.09.2011 - Un ragazzo di 16 anni di Scanzorosciate, Daniele Sala, è morto venerdì 30 settembre a Pedrengo a causa di un incidente stradale, uno scontro tra un'auto e una moto, avvenuto poco dopo le 14 in via Kennedy. Inutili i soccorsi. L'incidente ha coinvolto una moto da cross, sul quale viaggiava l'adolescente, e una Volkswagen Golf con al volante un trentenne marocchino, trasportato in ospedale. Le condizioni dell'extracomunitario non dovrebbero essere preoccupanti. Sul posto per i rilievi del caso la polizia stradale e la polizia locale. Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione dell'incidente, la Golf del marocchino sarebbe uscita dal parcheggio di un supermercato travolgendo la motocicletta Ktm da cross del sedicenne che era diretto verso Scanzorosciate e stava superando una colonna di auto. L'adolescente è morto in pochissimi minuti per il taglio dell'arteria femorale. Daniele Sala,

orfano di padre, abitava nella frazione Rosciate di Scanzorosciate con la mamma e due fratelli. Aveva frequentato l'Itis Majorana di Seriate ed era appassionato di sport, soprattutto di pallavolo.

Fonte della notizia: [ecodibergamo.it](http://ecodibergamo.it)

---

### **Motociclista si schianta contro un camion**

**ASFALTO INSANGUINATO. La tragedia poco prima delle 20 a Nogara sulla strada regionale 10. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, la stradale e l'ambulanza del 118. Il centauro, di 33 anni, dopo il violento impatto ha fatto un volo di 70 metri andando a finire in un campo. Sotto choc il camionista**

di Riccardo Mirandola

NOGARA 30.09.2011 - Incidente mortale ieri poco prima delle 20 a Nogara sulla strada regionale 10, rimasta bloccata a lungo, con notevoli disagi per gli automobilisti. A perdere la vita, nello scontro della sua motocicletta di grossa cilindrata contro un mezzo pesante, è stato Mauro Ferrarini, di 33 anni, residente in via Falcone e Borsellino a Nogara. L'uomo era sposato e di professione faceva il lattoniere. Per identificare la salma, sul luogo dell'incidente sono giunti la giovane moglie e il padre della vittima. La moto, per la violenza dell'impatto si è pressoché disintegrata.

Il trentenne di Nogara che proveniva da Bonferraro stava rincasando dal lavoro. La tragedia è avvenuta a circa un chilometro dal paese. Il centauro, che stando alla prima ricostruzione dell'incidente pare viaggiasse a forte velocità, era in sella ad una Kawasaki 750. In quel tratto la regionale è un rettilineo di circa cinque chilometri. L'impatto è avvenuto nei pressi del distributore Ip, che si trova ad un chilometro dal centro abitato. Il motociclista si è schiantato contro un camion frigorifero Iveco Stralis, di proprietà di una ditta di trasporti di Pordenone, che stava uscendo dall'area di servizio. Lo scontro è stato violentissimo, tanto che il giovane motociclista, dopo l'impatto sulla fiancata sinistra del camion, sul lato del guidatore, ha fatto un volo di una settantina di metri andando a finire in un campo di tabacco. Sul posto sono accorsi gli agenti della polizia stradale che hanno compiuto i rilievi utili a stabilire cause e responsabilità del tragico incidente, i carabinieri della stazione di Nogara, impegnati fino alle 22,30 a deviare il traffico automobilistico da e per Mantova e i vigili del fuoco di Nogara. Inutile, purtroppo, è stato invece l'intervento dei soccorritori del 118 di Verona emergenza arrivati dal vicino ospedale di Legnago. Il motociclista, vista la violenza dell'urto, è con ogni probabilità morto sul colpo. I sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. L'uomo alla guida del camion frigorifero, un italiano, rimasto sotto choc per l'accaduto, avrebbe detto di non essersi accorto dell'arrivo della moto mentre usciva dalla stazione di servizio, ma di aver sentito solo un forte botto immediatamente dopo. Agenti della polstrada, carabinieri e vigili del fuoco hanno setacciato a lungo la zona dove è stato trovato il corpo senza vita del giovane centauro, alla ricerca di un eventuale passeggero e dei documenti della vittima che è stata identificata soltanto in tarda serata, più di due ore dopo l'incidente. Ferrarini è il 14° motociclista a perdere la vita di quest'anno nel Veronese. L'ultimo era stato, lo scorso 8 settembre, Antonio Galvani, 57 anni, commerciante di San Pietro in Cariano, morto sulla sua Kawasaki Z650, dopo essere uscito di strada sulla provinciale 33 vicino a San Pietro Incariano.

Fonte della notizia: [larena.it](http://larena.it)

---

### **Incidente sulla Romea, muore Davila Marangoni 33 anni**

30.09.2011 - La madre di due bambini è morta questa notte a seguito di un incidente stradale avvenuto poco prima di mezzanotte in località Codevigo sulla strada regionale dei pescatori tra le province di Padova a Venezia. La donna, Davila Marangoni, 34 anni, stava viaggiando verso Padova in auto con i due figlioletti di 2 e 6 anni. Nel territorio di Santa Margherita, non lontano dalla trattoria Da Toni l'auto è stata coinvolta in un tamponamento con un mezzo pesante e poi è uscita di strada finendo giù dalla scarpata che costeggia la strada. L'allarme è partito immediatamente, i primi soccorsi ai feriti sono stati prestatati da un medico di passaggio, che ha estratto dall'auto in sicurezza i due piccoli, affidandoli poi ai sanitari intervenuti sul posto con le ambulanze, che li hanno portati a Chioggia e poi viste le condizioni dei piccoli, a Padova.

Fonte della notizia: padova24ore.it

---

### **Trani, incidente stradale in via Malcangi: grave un motociclista Ha riportato danni ad un polmone**

30.09.2011 - Un incidente stradale si è verificato intorno alle 23.30 di giovedì su via Malcangi, strada in passato già luogo di scontri di una certa gravità. Coinvolti uno scooter (una Vespa) ed una macchina (una Lancia Musa). L'impatto si è verificato nei pressi di un noto bar della zona ed è stato violentissimo. Non ancora chiare le circostanze che lo hanno determinato. Il giovane centauro, 33 anni, di Trani, è stato trasportato in ospedale ad Andria dal personale del 118 di Trani, accorso sul luogo dell'incidente. Le condizioni del ragazzo sono gravi: ha riportato il danneggiamento di un polmone ed un forte trauma cranico commotivo. Da controlli eseguiti è risultato positivo al drugs test. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti Carabinieri e polizia.

Fonte della notizia: traniweb.it

---

### **Ciclista travolto all'alba a Zena di Carpaneto, gravissimo un 47enne Gravissimo incidente all'alba di oggi, 30 settembre, un ciclista è stato travolto da un'auto all'alba in località Zena di Carpaneto. Il 47enne stava andando a lavorare, ora si trova ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime**

di Davide Furia

30.09.2011 - Sono gravissime le condizioni di un uomo indiano di 46 anni, residente in Valdarda, che questa mattina all'alba, poco prima delle 7, è stato travolto in pieno da un'auto a Zena di Carpaneto, lungo la strada provinciale che collega a Cadeo. Lo straniero ora si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Fiorenzuola e non si esclude nelle prossime ore un trasferimento all'ospedale Maggiore di Parma. La dinamica dell'incidente la stanno accertando gli agenti della Polizia stradale di Piacenza intervenuti sul posto con una pattuglia. Poco prima delle 7 l'indiano stava percorrendo la provinciale, in sella alla sua bicicletta, in direzione di Cadeo. Nei pressi di Zena alle sue spalle è arrivata una Lancia Y condotta da una piacentina di 50 anni che lo ha travolto in pieno, per cause in corso di accertamento, ferendolo gravemente. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118 di Fiorenzuola che lo ha trasportato d'urgenza al vicino polo della Valdarda.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

## **ESTERI**

### **Incidente stradale al Passo San Gottardo, quattro feriti**

AIROLO, Svizzera 30.09.2011 - Quattro persone sono rimaste ferite dopo che la loro auto è finita fuori strada all'uscita da una galleria. L'incidente è avvenuto questa notte sulla strada che porta al Passo del San Gottardo: secondo quanto riferiscono i giornali svizzeri locali, la causa potrebbe essere l'alcool. Un'auto con a bordo quattro persone stava percorrendo ieri notte la strada del Passo del San Gottardo in direzione Airolo, nel Canton Ticino. All'uscita della galleria di Fieud, poco sotto il passo, la macchina è uscita di strada e si è capovolta finendo contro la parete della montagna. Sul posto è intervenuto l'elicottero della Rega che ha portato il guidatore all'Ospedale Civico di Lugano perchè le sue condizioni sembravano preoccupanti, ma durante gli accertamenti i medici hanno escluso che fosse in pericolo di vita. Gli altri occupanti del mezzo sono stati trasportati al San Giovanni di Bellinzona con due ambulanze della Tre Valli Soccorso, ma non erano feriti in modo grave. Sul luogo sono giunti anche i pompieri del Centro d'intervento del San Gottardo e la polizia cantonale per effettuare i rilievi del caso per determinare l'esatta dinamica dell'incidente e valutare quanto abbia influito l'alcool che il giovane alla guida aveva assunto prima di mettersi al volante.

Fonte della notizia: montagna.tv

## LANCIO SASSI

### **Pioggia di sassi dal ponte sui camion della spazzatura Una dipendente al volante: «Ho avuto paura di rimanere cieca»**

di Claudio Laugeri

TORINO 30.09.2011 - «Ho avuto paura di rimanere cieca, non è possibile rischiare la vita così». R. C., 43 anni, dipendente Amiat, è rimasta più di un'ora al pronto soccorso del San Giovanni Bosco. Nessuna ferita, occhi sbarrati. Guidava un furgone «Metro Cab» per la raccolta di rifiuti: qualcuno ha lanciato una scarica di sassi sul parabrezza, il cristallo ha ceduto in un paio di punti, qualche scheggia è finita nell'abitacolo. «Erano quasi le 13, rientravo in sede. Davanti a me c'era un collega, su un furgone con la guida a destra - racconta la donna -. Siamo passati sotto la ferrovia, in via Germagnano. A quel punto, sono piovuti i sassi. Il furgone del collega è stato sfiorato, a me è andata peggio». I lanci erano mirati. «Tutti sulla destra, per fortuna il mio furgone aveva la guida a sinistra. Altrimenti, avrei rischiato ancora di più» dice con aria preoccupata. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Nucleo Nomadi, della polizia municipale. E non è una coincidenza. Già in altre occasioni, dipendenti Amiat avevano lamentato lanci di pietre contro furgoni e camion per la raccolta dei rifiuti. L'ultima volta era avvenuto qualche settimana fa, poco prima della «guerra» tra nomadi rom e slavi dei due campi (abusivo e autorizzato) di via Germagnano. Un blitz coordinato dalla questura ha «congelato» quella contesa, con l'espulsione di una decina di capi delle due fazioni. Ma i lanci di pietre continuano. Gli agenti del Nucleo Nomadi coordinati dal dirigente Alberto Gregnanini hanno ispezionato la zona. In particolare, hanno fatto rilievi lungo la massicciata della ferrovia. C'erano pietre ammassate in alcuni punti, come fossero «munizioni» da utilizzare per il tiro a segno. Con bersaglio mobile. Il massimo del divertimento. «Mi hanno lanciato contro tre pietre, mica una - racconta ancora la donna scampata alla sassaiola -. Come è possibile avere un comportamento del genere? Anche l'Amiat deve prendere qualche provvedimento, non è giusto rischiare così». I vertici dell'azienda avevano già scritto al Comune qualche settimana fa, dopo l'ennesimo lancio di pietre. E in quell'occasione, avevano anche elencato svariati atti di teppismo sulle auto dei dipendenti parcheggiate in zona. Non ci sono testimoni, ma è molto probabile che quegli episodi siano collegati ai nomadi dei campi lungo via Germagnano. In più occasioni, il Comune aveva ricevuto sollecitazioni sull'installazione di telecamere di sorveglianza, come è avvenuto in altre zone della città, da San Salvario a Porta Palazzo. Nei giorni della «guerra» tra nomadi, persino gli slavi del campo autorizzato avevano chiesto quella video-sorveglianza. «Per sicurezza, abbiamo nulla da nascondere» avevano detto i capi, che avevano anche dichiarato l'intenzione di autotassarsi per trovare i soldi necessari. Passata l'emergenza, hanno dimenticato il proposito. Ma il problema resta. Soltanto, la sicurezza a rischio è quella degli automobilisti e dei dipendenti Amiat. Forse, quei lanci sono soltanto atti di teppismo. Magari di ragazzini, come quelli visti fuggire un anno e mezzo fa dopo il lancio di pietre sulla tangenziale, vicino al campo nomadi di strada dell'Aeroporto.

Fonte della notizia: lastampa.it

## MORTI VERDI

### **Un trattore ferma la corsa dell'ambulanza**

#### **L'incidente nel primo pomeriggio di ieri, giovedì, in via del Cansiglio**

VITTORIO VENETO 29.09.2011 - Poteva avere esiti peggiori l'incidente avvenuto nel primo pomeriggio di ieri, giovedì, lungo via del Cansiglio. In ospedale, con lievi contusioni, sono finiti un medico, un infermiere e l'autista dell'ambulanza del pronto soccorso di Vittorio Veneto che si è scontrata con un trattore. L'incidente è avvenuto verso le 14, lungo la strada che collega la rotatoria dell'ospedale con quella di via Celante. L'ambulanza del pronto soccorso, lasciato l'ospedale di via Forlanini, stava percorrendo via del Cansiglio in piena emergenza, era stata chiamata per un codice rosso: a bordo, oltre all'autista e all'infermiere, anche un medico. La corsa è stata però arrestata da un trattore, contro il quale il mezzo di soccorso ha urtato. Secondo una prima ricostruzione, il veicolo agricolo avrebbe iniziato la svolta a sinistra per accedere al distributore di benzina proprio mentre sopraggiungeva l'ambulanza con sirene e lampeggianti, che non è riuscita a schivare il trattore ed ha finito la sua corsa nell'aiuola di fronte al distributore Agip. In pronto soccorso sono così finiti, con lievi contusioni, i tre

occupanti dell'ambulanza: l'infermiere, L.R. 38enne, ha riportato una ferita al braccio, mentre l'autista, B.E. 46enne, una lieve contusione, così come pure il medico, B.M. 37enne. Sul posto i carabinieri di Vittorio Veneto per i rilievi e gli agenti della Polizia Locale che hanno fatto defluire il traffico.

Fonte della notizia: [oggitreviso.it](http://oggitreviso.it)

## **SBIRRI PIKKIATI**

**Volevano intimidire il poliziotto. In manette Bartolomei, Carroccia, Carnevale e Pallozzi**

**Attentato all'ispettore. Arrestati**

**Fondi Presa la banda che crivellò di colpi l'auto di Pasquale Natissi**

di Annarita Carbone

FONDI 30.09.2011 - Scacco matto alla criminalità organizzata. Arrestati gli esecutori materiali ed i mandanti dell'attentato compiuto ai danni dell'ispettore Capo di Polizia Pasquale Natissi che il 20 aprile scorso trovò la sua auto crivellata da colpi d'arma da fuoco. Un chiaro atto intimidatorio ai danni dell'ispettore che stava conducendo, in quel periodo, indagini molto delicate. Gli arresti alle prime ore dell'alba di ieri da parte degli uomini del commissariato di Polizia di Fondi guidati dal Vice Questore Massimo Mazio e coadiuvati da personale della Squadra Mobile di Latina. Questi hanno dato esecuzione ad una serie di Ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere emesse dal G.I.P. del Tribunale di Latina Laura Matilde Campoli su richiesta del PM Daria Monsurrò. Destinatari del provvedimento Massimo Bartolomei, 40enne di Fondi, Nico Carroccia, 30 anni di Lenola, Tonino Pallozzi, 39 anni di Fondi e Giuseppe Carnevale detto Pinuccio "picano" di 44 anni, anch'egli di Fondi. Nomi ben noti alle forze dell'ordine. Tutti, infatti, hanno precedenti per droga, rapina a mano armata, evasione e tentato omicidio. Uno degli arrestati sarebbe addirittura in collegamento con elementi appartenenti alla Banda della Magliana. Pesanti le accuse: detenzione illegale di arma e spari in luogo pubblico, danneggiamento, minaccia aggravata a pubblico ufficiale, esplosioni pericolose. «Volevano intimidire il poliziotto per le indagini che conduceva su una serie di rapine», ha spiegato il dirigente della Mobile Cristiano Tatarelli nel corso della conferenza stampa che si è tenuta ieri in Questura a Latina. Fin dal primo momento gli investigatori ritennero che l'atto intimidatorio fosse opera di soggetti appartenenti alla criminalità organizzata comune con elevata caratura criminale. E fin dall'inizio, proprio su questi criminali, il vice questore Massimo Mazio aveva puntato gli occhi, conducendo indagini a tappeto. Addirittura su alcuni di loro Mazio ordinò l'esame "Stub" per verificare la presenza di tracce di polvere da sparo sulle mani e, per uno Massimo Bartoletti, l'esame diede esito positivo: fu lui a sparare, mentre Carnevale era l'autista. Carroccia e Pallozzi i mandanti. «L'operazione - ha affermato Mazio - ha tolto dalla circolazione una banda di rapinatori molto attiva a Fondi».

Fonte della notizia: [iltempo.it](http://iltempo.it)

---

**Olbia: Aggredisce i militari che lo sottopongono all'etilometro, viene subito arrestato**

di Tiziana Curcio

OLBIA 30.09.2011 - Arrestato Alle ore 04.30 circa della decorsa notte, in Olbia, Venusti Gabriele (21enne) è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale dopo essere stato sorpreso alla guida in stato di alterazione da alcolici. I militari della Sezione Radiomobile, impegnati nei consueti servizi di controllo del territorio in arco notturno, lo hanno fermato mentre guidava una Fiat Punto. Sin da subito gli operanti hanno compreso che il giovane non si trovava in condizioni psicofisiche idonee alla guida per l'evidente stato di forte ebbrezza. Richiesto di essere sottoposto al test con l'etilometro, il conducente ha reagito in modo aggressivo, palesando ostilità ed iniziando ad inveire contro la pattuglia, in una escalation che lo ha portato ad aggredire anche fisicamente i militari. Condotta in caserma con l'aiuto di una seconda pattuglia al momento in turno, egli ha perseverato nella sua condotta ostile e violenta, sinché è stato posto in stato d'arresto e contenuto. Al termine, ha anche inteso sottoporsi all'etilometro, che ha rivelato un tasso superiore di circa cinque volte il limite consentito. E', quindi, anche seguita la denuncia per guida in stato di alterazione da alcolici.

Fonte della notizia: [italiah24.it](http://italiah24.it)

---

### **Arrestato a Rimini per resistenza a pubblico ufficiale**

30.09.2011 - Alle prime luci dell'alba di venerdì è stato arrestato a Rimini un 19enne marocchino per il reato di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. All'uscita del casello autostradale Rimini Sud, i Carabinieri fermavano per un controllo stradale l'auto guidata da un giovane albanese, il cui passeggero era appunto il 19enne. Questi in evidente stato di agitazione a causa dell'abuso di alcool, ha reagito con violenza, spintonando un Carabiniere nel tentativo di dileguarsi. A stento i Militari riuscivano a bloccarlo. Sarà processato per direttissima.

Fonte della notizia: [altarimini.it](http://altarimini.it)

---

### **Avola: dà falsa identità, quindi aggredisce Polizia passando dalle parole ai fatti. Scatta l'arresto**

30.09.2011 - Ieri, Agenti del Commissariato di P.S. di Avola hanno arrestato Caruso Claudio, classe 1982, residente ad Avola, per i reati di resistenza, violenza, minaccia, oltraggio a pubblico ufficiale, sostituzione di persona e falsa dichiarazione a pubblico ufficiale sull'identità personale e rifiuto di fornire le proprie generalità. Veniva segnalato, altresì, per possesso di 1,5 grammi di hascisc. L'uomo, all'atto di un controllo di Polizia, effettuato in via Procida, si rifiutava di fornire le proprie generalità, aggredendo verbalmente e fisicamente il personale di Polizia.

Fonte della notizia: [siracusanews.it](http://siracusanews.it)

---

### **Agrigento, aggredito vigile urbano in via Atenea**

30.09.2011 - Un agrigentino di 33 anni è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale dopo che ieri sera, in via Atenea, ad Agrigento, avrebbe aggredito un ispettore della polizia municipale. Il vigile urbano sarebbe stato aggredito mentre stava contravvenzionando il 33enne per divieto di sosta e per mancata esposizione del tagliando di assicurazione. Per il pubblico ufficiale, medicato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento, i medici hanno disposto una prognosi di cinque giorni.

Fonte della notizia: [agrigento.agrigentonotizie.it](http://agrigento.agrigentonotizie.it)

---

### **NON CI POSSO CREDERE!!!**

#### **Tragedia in Val Venosta: a 2 anni muore sotto una ruspa**

BOLZANO 30.09.2011 - Un'altra giornata di lavoro è finita in tragedia: un bambino di due anni e mezzo è morto a Monte Tramontana, dopo essere stato investito da una ruspa nei pressi di un maso Tafratz (un'abitazione rurale tipica). Il bambino solo una settimana fa era rimasto orfano di madre, il padre si trova in ospedale, quindi era stato affidato da poco alle cure dello zio. Secondo le prime ricostruzioni, il bambino voleva vedere i lavori del maso e, sfuggito ai controlli del parente, sarebbe stato investito dal mezzo in retromarcia. La piccola vittima è morta sul colpo, inutile l'intervento dei vigili del fuoco, dell'ambulanza e dei medici del pronto soccorso.

Fonte della notizia: [ilquotidianoitaliano.it](http://ilquotidianoitaliano.it)